



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

Delibera n. 38

Seduta del 25 luglio 2023

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Oggetto: indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, annualità 2024 e triennio 2024-2026 di cui all'articolo 4 del Regolamento generale di Amministrazione e Contabilità.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la parte terza – Sezione I, recante “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione”;

VISTO l'articolo 63 del citato decreto legislativo n. 152 de 2006 che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che *“con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)”*;
- ai commi 5 e 6 stabilisce la composizione della Conferenza Istituzionale Permanente (in seguito anche CIP) e definisce le competenze di quest'ultima, prevedendo che la stessa adotta gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione dell'Autorità di bacino e nello specifico *“a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del piano di bacino (...); b) individua tempi e modalità (...); c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interesse comune a più regioni; d) adotta i provvedimenti per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci”*;
- al comma 10 prevede che *“Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)”*;

VISTO l'articolo 64 del decreto legislativo n. 152/2006 e, in particolare, il comma 1, lettera d), ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico dell'Appennino centrale;

VISTO lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, approvato con decreto n. 52 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e in particolare l'articolo 13, commi 1 e 2, secondo cui *“Gli atti regolamentari generali dell'Autorità sono deliberati e*

approvati ai sensi dell'articolo 63, comma 6, lettera g) del decreto legislativo e di quanto previsto all'articolo 6 del decreto ministeriale. Il regolamento di amministrazione e contabilità disciplina la gestione economico-finanziaria, le modalità di redazione del bilancio di previsione e del rendiconto, la gestione patrimoniale e l'attività negoziale dell'Autorità";

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, e in particolare l'articolo 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *“Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica”*;

VISTA la Delibera n. 15 del 18 novembre 2019 con cui la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato il Regolamento generale di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale successivamente approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 53 del 1° febbraio 2021;

CONSIDERATO che l'art. 4 *“Indirizzo e programmazione”* del capo 2 – *“Bilancio di Previsione”* del suddetto Regolamento stabilisce che la Conferenza Istituzionale Permanente può individuare le priorità, i piani e gli obiettivi strategici annuali o pluriennali che l'Autorità dovrà attuare nell'anno successivo, di cui il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 5 del medesimo Regolamento, dovrà tenere conto per programmare le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, anche pluriennali, in correlazione con il piano della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO l'articolo 170 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006 che, al comma 11, prevede che *“Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175”* nonché l'articolo 175 del medesimo decreto;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *“Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”*;

VISTA la direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, gli adempimenti in essa previsti per l'aggiornamento del Piano di gestione delle acque;

VISTI il d.P.C.m. 10 novembre 2006 recante *“approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.”*, il successivo D.P.C.M. 10 aprile 2013 di *“approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l'assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento”* e il d.P.C.m. 11 giugno 2015, recante *“approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l'assetto idrogeologico – P.A.I.- modifica delle NTA, articolo 43, comma 5-bis”*;

VISTI il d.P.C.m. 3 settembre 1998 con cui è stato approvato il Piano di Bacino del fiume Tevere - 1° stralcio funzionale - aree soggette a rischio esondazione sul tratto da Orte a Castel Giubileo - P.S. 1, e il DPCM 10 aprile 2013 con cui è stata approvata la successiva variante per aggiornamenti cartografici ed integrazioni alle norme tecniche di attuazione;

VISTI il d.P.C.m. del 3 marzo 2009, il d.P.C.m. del 10 aprile 2013 e il DPCM 19 giugno 2019 con cui sono stati approvati il Piano di Bacino del Fiume Tevere – V Stralcio Funzionale per il tratto da Castel Giubileo alla foce – P.S. 5 e relative modifiche ed integrazioni;

VISTE le deliberazioni di consiglio regionale della Regione Marche n. 81 del 29 gennaio 2008 (BURM n. 16 del 14.2.2008), della Regione Abruzzo n. 121/4 del 7 novembre 2008 (BURA n.5 del 21.1.2009) e della Regione Lazio n. 21 del 20 giugno 2012 (suppl. n. 1 al BURL n. 47 del 18.9.2012) con cui è stato approvato il Piano stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico del fiume Tronto, e successivi aggiornamenti;

VISTE le deliberazioni di consiglio regionale della Regione Toscana n. 67 del 5 luglio 2008 (BURT n.32 del 9.8.2006) e della Regione Lazio n. 20 del 20.6.2012 (BURL n. 39 del 21.8.2012) con cui è stato approvato il Piano di Assetto idrogeologico del bacino interregionale del fiume Fiora, e successivi aggiornamenti;

VISTE le deliberazioni di consiglio regionale della Regione Abruzzo del 29 gennaio 2008 e del 27 maggio 2008 cui è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico dei Bacini Idrografici di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro "Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi" (PAI), e successivi aggiornamenti;

VISTE le deliberazioni di consiglio regionale della Regione Abruzzo del 29 gennaio 2008 e del 29 aprile 2008 con cui è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA), e successivi aggiornamenti;

VISTA la deliberazione di consiglio regionale della Regione Lazio n. 17 del 4 aprile 2012 con cui è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini del Lazio, e successivi aggiornamenti;

VISTA la deliberazione di Consiglio regionale della Regione Marche n. 116 del 21 gennaio 2004 con cui è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dei bacini delle Marche, e successivi aggiornamenti;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 26 del 20 dicembre 2021, con cui è stato adottato il secondo aggiornamento del Piano di gestione delle Acque (PGA) 2021-2027 – terzo ciclo di gestione – del distretto idrografico dell'Appennino centrale;

PRESO ATTO che nella riunione del 7 giugno 2023 il Consiglio dei ministri ha approvato il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino centrale;

VISTO il d.P.C.m. 1° dicembre 2022, recante *“Approvazione del primo aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Centrale”*, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 32 del 8 febbraio 2023;

VISTO il decreto segretariale n. 80/2023 con cui è stata avviata la procedura di elaborazione del Piano di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, ai sensi degli artt. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006, di cui è stata data comunicazione nella seduta della Conferenza istituzionale permanente del 19 aprile 2023 e successivamente nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* n. 100 del 29 aprile 2023;

VISTA la Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Il Green Deal europeo - COM (2019) 640 final;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), lo strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU (NGEU), per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più

competitiva, dinamica e innovativa in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 21 del 18/01/2023, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2023 e il triennio 2023-2025”;

CONSIDERATO necessario individuare le priorità tecniche ed amministrative che devono orientare l'azione della Autorità di Bacino distrettuale nell'attuazione della governance per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026 e che si inquadrano nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento assegnate al Ministero dell'Ambiente dal D.M. Ambiente 25 ottobre 2016;

CONSIDERATO altresì che sono state individuate le seguenti priorità di azione:

- garantire una pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso del territorio omogenea nei territori afferenti al distretto idrografico dell'Appennino Centrale e, al fine di garantire a ciascun cittadino una equa conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed una corretta utilizzazione delle acque (art. 65 d.lgs. 152/06), anche nel rispetto delle direttive impartite dalla comunità europea;
- promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione, in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche nonché per aumentare la resilienza dei territori;
- assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgono più soggetti istituzionali;

CONSIDERATO altresì che nell'ambito delle priorità sopra indicate sono stati individuati gli obiettivi strategici annuali e pluriannuali, rappresentati nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

VISTA la propria competenza ad individuare le priorità e gli obiettivi strategici ai sensi dell'art. 63 commi 5 e 6 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 4 del Regolamento generale di Amministrazione e contabilità;

VISTO il verbale della seduta del 25 luglio 2023 di questa Conferenza Istituzionale Permanente.

Tutto ciò visto e considerato,

DELIBERA

ARTICOLO 1

(Individuazione delle priorità di azione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale)

1. Le priorità tecnico e amministrative che devono orientare l'azione dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale nell'annualità 2024 e nel triennio 2024-2026 sono:

- a. garantire una pianificazione e programmazione delle azioni e norme d'uso del territorio omogenea nei territori afferenti al Distretto idrografico, al fine di garantire a ciascun cittadino una equa conservazione, difesa e valorizzazione del suolo ed una corretta utilizzazione delle acque (art. 65 d.lgs. 152/06), anche nel rispetto delle direttive impartite dalla comunità europea;
- b. promuovere la comunicazione e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nelle attività di programmazione e pianificazione in linea con gli indirizzi europei e nazionali volti ad assicurare la più ampia partecipazione di tutti i portatori di interessi ai processi decisionali delle amministrazioni pubbliche nonché per aumentare la resilienza dei territori;
- c. assicurare il consolidamento delle sinergie tra le istituzioni di tutti i livelli con competenze sulla difesa del suolo e delle acque, soprattutto laddove monitoraggio, programmazione e realizzazione degli interventi coinvolgano più soggetti istituzionali.

ARTICOLO 2

(Obiettivi strategici annuali e pluriannuali)

1. In linea con le priorità di cui all'articolo 1 sono individuati per l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale gli obiettivi strategici descritti nell'Allegato 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.

ARTICOLO 3

(Programma delle risorse)

1. Il Segretario generale, nell'ambito delle capacità di bilancio, programma le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente deliberazione, anche in correlazione con il piano della performance di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Roma, 25 luglio 2023

IL PRESIDENTE
Il Viceministro
(On. Vannia Gava)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Ing. Marco Casini)

Allegato: Obiettivi strategici annuali e pluriennali